

11 giugno 2026

Conoscenza e utilizzo dei mezzi di informazione in Trentino

- L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta un'analisi sulla fruizione dei mezzi di informazione da parte della popolazione trentina di 18 anni e più. L'analisi impiega i dati raccolti da ISPAT con l'indagine *panel* "Condizioni di vita delle famiglie trentine". I modi per informarsi – intendendo l'informazione in senso "classico", ossia l'insieme delle notizie di attualità, cronaca e politica – sono sempre più numerosi, fra mezzi "tradizionali", come giornali, radio, TV, e mezzi "nuovi", grazie alla diffusione dell'accesso tramite Internet. L'analisi restituisce un panorama sull'informazione contemporanea in provincia, che è comunque in rapida evoluzione, evidenziando differenze significative per genere, classi d'età e grado di istruzione.
- La consultazione dei mezzi di informazione tradizionali avviene in molti casi tutti i giorni, soprattutto nel caso della televisione, che riguarda il 63,8% della popolazione trentina; seguono la radio (38,3%) e i quotidiani, sia cartacei sia *online* (31,5%). Diversamente, appare scarsa la fruizione giornaliera dei periodici, ferma al 5%. Le persone che per informarsi non leggono mai periodici sono il 49,6%, quelle che non ascoltano la radio sono il 31,1%, quelle che non leggono i quotidiani il 28,7% e quelle che non guardano la televisione l'11,9%.
- L'offerta informativa si è ampliata grazie a Internet: la consultazione giornaliera dei "nuovi" mezzi di informazione riguarda il 53,2% della popolazione per i motori di ricerca, a seguire le *app* di messaggi (36,5%), i *social media* (32,1%) e gli aggregatori/portali di notizie (19,8%), mentre è più scarsa per *blog* e *newsletter*, che non vengono mai consultati rispettivamente dal 73,0% e dal 67,2% della popolazione. In generale, l'accesso a Internet per raggiungere i mezzi di informazione avviene nell'84,4% dei casi tramite *smartphone*.
- Quasi il 73% di chi legge quotidiani li consulta *online* (in maniera esclusiva o assieme alle versioni cartacee). La fruizione del giornale in formato cartaceo, esclusiva o prevalente, cresce con la classe d'età, dal 15,6% nella classe 18-34 anni al 65,2% fra gli *over-65* anni, mentre la fruizione del giornale in formato digitale cresce con l'istruzione, dal 44,0% di coloro che possiedono un'istruzione di base al 76,8% dei laureati.
- I mezzi tradizionali sono visti come più affidabili rispetto a quelli nuovi: si riscontrano percezioni positive per i quotidiani da parte del 67,0% dei trentini; seguono radio e televisione a breve distanza (rispettivamente 65,4% e 63,7%). Fra i nuovi mezzi d'informazione, l'affidabilità percepita è positiva per una persona su due per i motori di ricerca, mentre le percezioni positive oscillano dal 29,0% per aggregatori/portali di notizie al 14,6% per i *blog online*; le percezioni negative maggiori sono per i *social media* con il 46,2%.